



Comunicato stampa 23 agosto 2019

IL COMMISSARIO FARABOLLINI: RICOSTRUIRE È RI-COSTITUIRE IN SICUREZZA

Centro Italia, 24 agosto 2016 – 24 agosto 2019

Agosto e ottobre 2016, gennaio 2017: **tre mesi** che hanno devastato l'Appennino Centrale con scosse potentissime che hanno lasciato morti da piangere, pietre da rimuovere e riparare, piccole e grandi storie da ricostruire in un'area già messa a dura prova dal progressivo spopolamento. Da allora sono passati **tre anni, tre governi, tre commissari**.

Quello a cui tocca in sorte di tirare le somme della ricostruzione in occasione del terzo anniversario della prima grande scossa è Piero Farabollini, geologo ed ex presidente dell'ordine, professore universitario a Camerino, bellissimo borgo medievale, regno dei duchi Da Varano che è diventata ora un'immensa zona rossa sorvegliata dai militari.

Farabollini, che si occupa di dissesti e terremoti dal 1997, è **stato nominato dal governo Conte il 5 ottobre 2018 per dare un approccio tecnico alla ricostruzione** dopo che quello politico, teorizzando un modello di ricostruzione "com'era/dov'era", non stava dando i frutti sperati. Quando lo hanno contattato era sul Monte Vettore a studiare la faglia che, come e più di altre, è una ferita aperta e pulsante di cui cogliere ogni segnale per evitare, per quanto umanamente possibile, altre tragedie.

*"C'è un solo modo di ricostruire ed è dove la sicurezza dei cittadini è garantita il più possibile e con un rapporto virtuoso costi- benefici, quelli immateriali compresi che non sono secondari per i singoli e le comunità – spiega Farabollini – Abbiamo investito in approfondimenti di indagini le economie della microzonazione sismica ed emanato un'ordinanza per i dissesti ed una per lo studio delle faglie attive e capaci. Se è necessario sacrificare qualcosa a favore della sicurezza in chiave di salvaguardia della vita umana da eventi catastrofici come il terremoto, **bisogna avere il coraggio di assumersi la responsabilità anche di scelte impopolari**".*

Una responsabilità che Farabollini si è assunto di buon grado e senza sforzo, sentendola affine al suo modo di essere e di vivere il ruolo. **Lo hanno accusato di non essere presente**, la realtà è che, **conosce a menadito il territorio ed ha preferito analisi e sintesi alle passerelle conscio che solo adeguando gli strumenti e le azioni si possono dare le risposte attese**.

*"Il DL 189/2016 è il primo ostacolo ad una visione organica della ricostruzione in senso strategico ed operativo – spiega – **Sarebbe stata necessaria una legge speciale ed invece abbiamo un insieme di norme ordinarie che, dal sisma 2012 dell'Emilia Romagna, è stato applicato in un contesto urbanistico e paesaggistico completamente diverso. A questo si aggiunga la frammentazione della governance ed il fatto che non si è tenuto conto che la ricostruzione non prescinde dalla ri-costituzione delle comunità e non c'è comunità senza lavoro. Il sisma ha***



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

Ufficio stampa

*interessato un'area il cui spopolamento era già in atto per il progressivo cambiamento degli stili di vita. Vanno ripensate le basi stesse dell'economia di queste zone che non sono appetibili in termini prima di tutto di logistica. Il DL 189 ha strutturato un percorso di ricostruzione che parte dalle scuole cui seguono le case e solo successivamente le aziende. Sarebbe stato opportuno invece avviare in primo luogo azioni e misure per la ripresa e il potenziamento dell'economia locale. Le scuole sono un servizio importante che può anche favorire nuovo insediamento, ma **quando il lavoro scarseggia, i servizi non sono una discriminante sufficiente per scegliere di restare**. Ora le scuole moderne ed efficienti che abbiamo ricostruito si ritrovano in troppi casi con un pugno di alunni. Il Governo ed il Parlamento che mi hanno accordato la loro fiducia hanno già fatto moltissimo per rimediare a questi impasse, ma **i miracoli potrebbero non bastare senza una legge speciale**".*

Tra un'accusa e una polemica che attraversa con serafica pazienza incassando anche le più pesanti come parte del gioco, **il Commissario Farabollini ha introdotto diverse novità** in termini di sicurezza (tra cui l'aver ammesso anche le aziende non direttamente danneggiate al finanziamento INAIL per il miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro in caso di sisma) e tagliato altrettanti nodi gordiani.

È il primo commissario ad aver voluto incontrare tutti i comitati dei cittadini terremotati e ad aver fatto sedere ai tavoli operativi i rappresentanti della Rete Professioni Tecniche. Tendono la mano ai professionisti l'ordinanza sull'applicazione del **Durc di congruità** e quella che regolarmenta le **parcelle degli amministratori di condominio**. Entrambe sono a sanatoria di contenziosi sulle interpretazioni: sul ruolo del Direttore dei Lavori per il quale Rete Professioni Tecniche e Consiglio nazionale degli ingegneri erano ricorsi al TAR.

*"Per un danno così esteso da far stimare in 79.320 le richieste di contributo potenziali per abitazioni private, **l'approccio corale alla ricostruzione è essenziale** – dice Farabollini – **Così come è importante l'introduzione della rappresentanza dei sindaci in cabina di coordinamento**, altrettanto necessario interfacciarsi con chi si trova alle prese con problemi tecnici e burocratici dalla mattina alla sera. Un lavoro lungo e non sempre facile, ma che da frutti. Prendiamo l'ordinanza 78: ha risolto il nodo del Durc di Congruità su cui pendeva un ricorso al TAR ed una difficoltà applicativa che sono stati superati con il dialogo e la condivisione tra Commissario, Rete Professioni Tecniche, sigle sindacali e associazioni di categoria e datoriali?".*

Tra norme rivedute e corrette e nuove emanazioni, Farabollini ha propiziato e colto ogni opportunità di riduzione dei colli di bottiglia. La sanatoria sulle piccole difformità e il decreto sblocca cantieri segnano gli estremi di una intensa attività di governo e parlamentare condivisa inserita nel report commissariale a meno di un anno di mandato in cui si ritrovano anche **l'approvazione del secondo Piano Beni Culturali** e l'emanazione **dell'ordinanza per la realizzazione di aree camper** per favorire il cosiddetto turismo di ritorno ovvero le presenze di proprietari di seconde case distrutte o lesionate.

Uno sforzo immenso e supportato da grandi stanziamenti (la stima fatta è di 22 miliardi) che, per la ricostruzione privata, ha dato finora frutti marginali: sono state presentate pochissime domande.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

Ufficio stampa

“Abbiamo preso atto che sono arrivate meno del 10% delle pratiche attese e, in accordo con le Regioni, abbiamo giocato il jolly della proroga per la presentazione delle richieste di contributo danni lievi in modo che, di pari passo con la semplificazione delle norme, fosse rimosso anche ogni eventuale alibi sulla possibilità di portare avanti i progetti e favorire il rientro dei terremotati nelle loro case – chiosa Farabollini - Mi aspetto ora che si lavori con rinnovata lena e in stretta collaborazione traUSR e tecnici in modo che proceda a marce forzate. È l’unico modo per dare un sensibile impulso al ritorno progressivo alla normalità con il ripristino delle tante abitazioni che, fortunatamente, hanno bisogno solo di pochi lavori per rientrare nella piena disponibilità dei proprietari. È arrivato però anche il momento di dire una volta per tutte se si vuole ricostruire, a partire dalle seconde case che sono oltre un terzo di quelle danneggiate e sono state per la prima volta ammesse a finanziamento. Nei borghi dove le abitazioni sono come incollate l’una nell’altra, ogni azione, smaltimento delle macerie compreso, rallenta per la mancanza di decisione. Ora che le norme sono state adeguate ci concentreremo, per così dire sulle firme”.

Firme ovvero assunzione di responsabilità, sulle decisioni, sui progetti e pure sulle autorizzazioni. Ad esempio quelle che certificano le lievi difformità edilizie su edifici distrutti e danneggiati dentro i comuni del cratere. Progettisti ed uffici comunali procedono con estrema cautela nonostante il DL 55/2018 consenta di presentare una richiesta di contributo insieme a una “segnalazione certificata di inizio attività in sanatoria”. Il computo delle sanzioni, variabile tra i 516 e i 5.164 euro, esclude il 20% di difformità sui volumi realizzati rispetto al progetto originario come prevede il cosiddetto “piano casa”. Cosa non trascurabile in un cratere che interessa varie zone parco, in alcuni casi si può chiedere l’autorizzazione paesaggistica con una tolleranza fino al 2%. Sono state semplificate anche le modalità per la certificazione di idoneità sismica necessaria per la chiusura delle pratiche di condono edilizio ancora in corso.

“Da qui in avanti sarà ancora più importante fare squadra con il ruolo fondamentale dei sindaci che potrebbero smetterla con le critiche strumentali che sono funzionali alla visibilità mediatica ma non nascondono a lungo i problemi di fondo – conclude Farabollini - Nonostante ogni sforzo attuato dallo Stato attraverso la struttura Commissariale nell’ultimo anno, compresi la concessione del contributo per la ricostruzione anche alle seconde case e lo snellimento progressivo delle procedure, non c’è norma che possa sostituirsi alla volontà”.

24 agosto 2016 / 24 agosto 2019

NOTA RICOSTRUZIONE SISMA CENTROITALIA

AREA

La superficie progressivamente definita dalle scosse del 2016 (24 agosto, 26 e 30 ottobre) e del 2017 (18 gennaio) è di 7.929 km² e comprende **351 comuni** delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

Il cosiddetto “cratere” è costituito da 138 comuni. Sono 213 i comuni da cui è pervenuta almeno una segnalazione di danno.

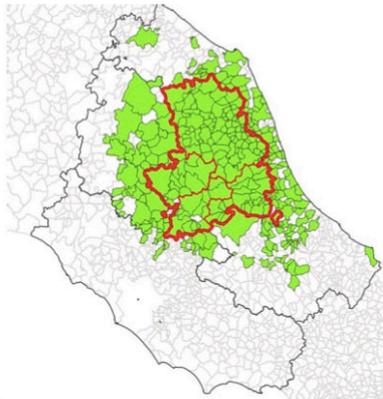


Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

Ufficio stampa

Comuni coinvolti dal Sisma



	Abruzzo	Lazio	Marche	Umbria	Totale
comuni censiti	305	378	229	92	1.004
comuni del Cratere	23 (8%)	15 (4%)	85 (37%)	15 (16%)	138 (14%)
comuni Fuori Cratere in cui si sono registrati danni	73 (24%)	32 (8%)	46 (20%)	62 (67%)	213 (21%)

POPOLAZIONE COLPITA NEL CRATERE

Dati al 31 luglio 2016

Fonte ISTAT



Popolazione residente totale al 31/07/2016	581.885
Superficie territoriale (km2)	7.929
Densità abitativa (abitanti/km2)	73



(dati ISTAT)

Abitazioni occupate da almeno una persona	235.762
Abitazioni vuote o occupate solo da non residenti	104.466
Stima 2° case	31%

STATO DI EMERGENZA

Prorogato al 31 dicembre 2019.

COMPETENZE

Rilevazione del danno: Dipartimento Protezione Civile, Professionisti, USR

Messe in sicurezza: Dipartimento Protezione Civile, Comuni, Regioni

Rimozione macerie: Dipartimento Protezione Civile, Regioni

SAE - Soluzioni Abitative Emergenza: Dipartimento Protezione Civile, Regioni

Contributo Autonomia Sistemazione: Dipartimento Protezione Civile, Regioni, Comuni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

Ufficio stampa

RIMOZIONE E SMALTIMENTO MACERIE

Dati al 31.03.2019 espressi in tonnellate

Fonte: piani di smaltimento redatti dalle regioni

Regione	Da piano	Rimosse	Da rimuovere
Abruzzo	106.337,67	45.780,48	60.557,19
Lazio	1.170.000,00	950.000,00	220.000,00
Marche	1.079.705,42	615.718,43	463.986,99
Umbria	153.000,00	100.000,00	53.000,00
	2.509.043,09	1.711.498,91	797.544,18

RICOSTRUZIONE

Scadenza presentazione RCR danni lievi prorogata al 31 dicembre 2019.

Scadenza presentazione RCR danni pesanti 31 dicembre 2019.

COMPETENZE

SMS solidali: Dipartimento Protezione Civile, Regioni, Commissario

Ricostruzione Privata: USR

Ricostruzione Pubblica: Commissario, USR, Comuni

STANZIAMENTI

Sulla base della stima del danno effettuata dal Dipartimento Protezione Civile sono stati previsti per la ricostruzione **22 miliardi di euro**. **Ricostruzione pubblica:** le ordinanze 14, 33, 23, 32, 64, 27, 48, 37, 56, 38, 84 (che prevedono circa **2.300 interventi** escluse stalle ed aree camper) sono finanziate con **circa 2,160 miliardi** di euro dal MEF a mezzo legge di bilancio. Ad oggi sono stati erogati **41 milioni** di euro a quei beneficiari che hanno avviato la fase di progettazione.

Ricostruzione privata: è finanziata con **credito d'imposta**. Man mano che vengono accolte le RCR (Richieste di Contributo Ricostruzione) presentate agli Uffici Speciali Ricostruzione regionali, si attinge dal plafond di liquidità che Cassa Depositi e Prestiti mette a disposizione delle banche che hanno aderito alla convenzione tra Commissario ed ABI. Lo stato garantisce il rimborso delle rate attraverso il credito d'imposta ceduto alle banche: queste, a fronte di pagamenti tempestivi, recuperano gli importi di conguaglio IRPEF. Dal 10 agosto 2017 al 25 giugno 2019 il tiraggio (cioè i fondi messi in circolo dalla CdP sulla privata complessivamente per le 4 regioni) è di circa **200 milioni** di euro.

RICOSTRUZIONE PRIVATA

Dati al 31.05.2019

Fonte: USR regionali

Sopralluoghi effettuati su coordinamento del Dipartimento Protezione Civile con redazione di schede Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica). Dal 4 novembre 2016 state introdotte le schede FAST (Fabbricati per l'Agibilità Sintetica post-Terremoto) che sono frutto di una rapida ricognizione per stabilire esclusivamente se l'edificio è agibile, non utilizzabile o non utilizzabile per solo rischio esterno. Per gli edifici classificati come non utilizzabili, sono i tecnici incaricati dai proprietari a dover redigere la scheda AeDES.

Schede da sopralluogo: 175.103 di cui Aedes 70.692 e Fast 104.411



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

Ufficio stampa

Esito: Agibili: 54,57% - Danno lieve: 15,27% - Danno grave: 24,16% - Fast da periziare: 6%

Ipotizzando ragionevolmente che le schede Fast ancora da periziare rispettino le percentuali di agibilità, danno lieve e grave già accertate dai professionisti, il quadro è il seguente:

Schede Aedes attese (DPC+Professionisti): 114.136 di cui 34.816 con esito di agibilità

Richieste Contributo Ricostruzione Attese				
	Stima Aedes totali	Stima RCR attese		
		Danno Lieve	Danno Grave	Totale RCR attese
Cratere				
Abruzzo	13.923	4.496	4.443	8.939
Lazio	13.139	2.687	5.550	8.237
Marche	54.556	13.527	27.782	41.309
Umbria	13.558	3.637	4.418	8.055
RCR potenziali	95.176	24.347	42.193	66.540
Fuori cratere				
Abruzzo	5.874	1.886	2.116	4.002
Lazio	1.573	389	801	1.190
Marche	5.054	1.655	2.081	3.736
Umbria	6.459	1.724	2.128	3.852
RCR potenziali	18.959	5.654	7.126	12.780
RCR potenziali cratere + fuori cratere	114.136	30.001	49.319	79.320

Area	Richieste Contributo Ricostruzione presentate						
	Danno lieve	Danno grave	Accolte	Respinte	In lavorazione*		
					C/o Comune	c/o professionista	c/o USR
Cratere							
Abruzzo	868	189	72	34	134	94	723
Lazio	532	164	266	122	56	185	67
Marche	4.119	1.526	1.979	81	1.431	784	1.370
Umbria	898	146	471	27	185	98	263
RCR cratere	6.417	2.025	2.788	264	1.806	1.161	2.423
Fuori cratere							
Abruzzo	235	72	13	3	25	14	252
Lazio	52	6	24	17	2	7	8
Marche	323	120	78	9	135	68	153
Umbria	241	75	64	17	89	52	94
RCR fuori cratere	851	273	179	46	251	141	507
RCR cratere + fuori cratere	7.268	2.298	2.967	310	2.057	1.302	2.930

* fase istruttoria



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

Ufficio stampa

RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Dati al 21.08.2019

Fonte: Ordinanze commissariali

Tipologia		Ordinanza	Interventi	importo	
Scuole	Piano A	Ord. n. 14	21	€	82.285.023,44
	Piano B	Ord. n. 33	81	€	218.528.382,31
Chiese		Ord. n. 23	65	€	13.392.694,00
		Ord. n. 32	103	€	26.851.585,00
Dissesti Idrogeologici		Ord. n. 64	71	€	100.233.360,00
Edilizia Pubblica		Ord. n. 27	277	€	197.408.252,48
SmS Solidali		Ord. n. 48	95	€	33.399.842,94
Opere Pubbliche	1° Piano	Ord. n. 37	207	€	198.989.164,02
	2° Piano	Ord. n. 56	631	€	891.490.885,94
Beni Culturali	1° Piano	Ord. n. 38	100	€	121.440.000,00
	2° Piano	Ord. n. 84	640	€	275.000.000,00
Totale			2.291	€ 2.159.019.190,13	
		n. fraz. Perimetrata		n. fraz. Censite	
Perimetrazioni		Ord. n. 25	93	312	